



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Rassegna stampa

 **edicola
Telematica**

Archivio emerografico

Venerdì 21 Marzo 2014

RASSEGNA STAMPA

21 Marzo 2014

Argomento	Testata	Autore
Pag. Data Articolo	Titolo	
Economia e Finanza		
3 01/03/2014	Corriere Toscana Credito alle piccole imprese, novità in vista	
5 16/01/2014	Il Tirreno Grosseto La Regione incontrerà i vertici aziendali	
6 26/01/2014	Il Tirreno Lucca Un tavolo per il sostegno al cartario	
7 16/01/2014	La Nazione Grosseto Simoncini: «Fondi europei per aiutare l'azienda»	
8 16/01/2014	Corriere di Maremma Eurovinil, la Regione pronta a incontrare i vertici del gruppo	
Gestione del Territorio		
9 21/03/2014	La Nazione Ossigeno per le imprese Dall'Europa 82 milioni	Plastina, Manuela

L'obiettivo è migliorare il sostegno al sistema produttivo. Nel dettaglio tutti gli interventi e le forme di finanziamento

Credito alle piccole imprese, novità in vista

Novità in vista per gli interventi finanziari della Regione a sostegno delle micro, piccole e medie imprese toscane.

Alcune agevolazioni avranno un temporaneo stop, per consentire il passaggio ad una nuova gestione, ma ripartiranno presto, in alcuni casi su nuove basi, con strumenti rimodulati per meglio rispondere alle esigenze delle imprese.

Dal prossimo 7 marzo non sarà più possibile fare domanda per alcune misure di sostegno attivate dalla Regione tramite bandi gestiti, fino ad oggi, da Fiditoscana spa.

Si tratta, in particolare, del Fondo rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso zero, con particolare riferimento a quello per le imprese artigiane, del Fondo di garanzia "Emergenza Economia", della garanzia e del contributo in conto interessi previsti da Fare impresa (nell'ambito di Giovanisi).

"Abbiamo deciso la sospensione - spiega l'assessore alle attività produttive Gianfranco Simoncini - in parte per motivi tecnici, legati al passaggio al nuovo gestore, il raggruppamento vincitore della gara, composto da Fidi Toscana spa, capofila, da Artigiancredito Toscano e Artigiancassa.

Il passaggio comporta necessariamente la chiusura della gestione precedente.

In un caso, la sospensione si rende indispensabile per l'esaurimento delle risorse disponibili, mentre in altri la pausa servirà a ripensare alla misura stessa, magari trasformandola in uno strumento diverso, adeguato alle novità del mercato e alle esigenze delle imprese".

RISORSE EUROPEE La fase di transizione coinciderà anche con l'avvio della nuova stagione di fondi europei che costituiscono la principale risorsa per il finanziamento delle politiche a favore dello sviluppo. "Nella nuova programmazione del

Fesr per gli anni 2014-2020 - ricorda l'assessore - si stima di prevedere circa 47 milioni di euro per finanziare aiuti agli investimenti produttivi, l'innovazione e la competitività delle imprese.

Queste risorse si stima possano avere un effetto leva che mobilita risorse pari a minimo 10 volte il finanziamento iniziale".

FONDO ROTATIVO Il Fondo rotativo, che prevede in origine tre sezioni di intervento (artigianato, industria, cooperative) dopo la pausa potrà riaprire con lo "storico" bando a favore delle imprese artigiane, le uniche che al momento dispongono di risorse grazie alla pluriennale rotatività dei prestiti concessi, che assicura loro la costante rialimentazione del fondo.

La sezione cooperazione ha anch'essa risorse a disposizione.

Per la sezione industria, invece, il fondo sarà alimentato con economie di bilancio per consentire quanto più possibile il finanziamento della graduatoria, di prossima approvazione, delle domande ammesse al 31 ottobre 2013.

EMERGENZA ECONOMIA La garanzia del fondo "Emergenza Economia" concessa da Fidi Toscana chiude a causa dell'esaurimento delle risorse, ma anche in questo caso è prevista la rapida riapertura di due nuovi fondi di garanzia, uno a sostegno delle necessità di liquidità e l'altro per gli investimenti.

A parità di caratteristiche tecniche, è importante segnalare che la garanzia concessa dai nuovi fondi sarà gratuita per le imprese.

FARE IMPRESA Per quanto riguarda la misura compresa fra le iniziative di Giovanisi a sostegno dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei destinatari di ammortizzatori sociali, la sospensione al 7 marzo coincide con l'esaurimento delle risorse, sia per il fondo di garanzia, sia per il contributo in conto interessi.

Dopo la sospensione si conta di far ripartire subito, con le risorse già disponibili nel bilancio regionale, il fondo di garanzia.

Per il contributo in conto interessi,

si dovrà aspettare un nuovo finanziamento.

Le domande presentate fino al 7 marzo, sia quelle ammesse sia quelle in corso di istruttoria, saranno finanziate con gli stanziamenti già previsti nel bilancio pluriennale 2014-2015.

"L'imprenditoria giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali - precisa l'assessore Simoncini - sarà oggetto di un prossimo riordino normativo nell'ambito del più ampio intervento regionale a favore della creazione di impresa.

E' un tema sul quale la Regione punta molto e per questo contiamo di ridefinire, nell'ambito di uno strumento ad hoc, per lo start up d'impresa, le misure a sostegno di queste tipologie che potrebbero accedere così a forme diverse e più articolate di sostegno".

PICCOLI PRESTITI L'iniziativa avviata di recente sui Piccoli prestiti di emergenza a favore delle microimprese, che ha registrato un notevole successo, potrebbe essere presa a riferimento per nuovi interventi sulla



creazione di impresa. Per questi "piccoli prestiti" la graduatoria in corso di formazione presenta un potenziale fabbisogno di circa 15 milioni, pari a tre volte le risorse oggi stanziare in bilancio.

"La giunta si è impegnata a trovar le risorse - afferma Simoncini - riportando sul bilancio regionale risorse giacenti su fondi non più operativi, utilizzandoli in modo da dare il maggior numero di risposte possibili, scalando la graduatoria".

Così fino ad oggi i due fondi di garanzia (circa 90 milioni di euro, di cui 33 di risorse Fesr) dal 2009 al 31 dicembre 2013 attiva finanziamenti per 1,46 miliardi di euro; gli interventi sono stati accompagnati da un Protocollo d'intesa con oltre 60 banche.

A dicembre 2013 il Fondo per gli investimenti ha concesso garanzie per circa 300 milioni, a fronte di 391 milioni di finanziamenti deliberati a 2.365 impres. Il Fondo per la liquidi-

tà ha concesso garanzie per 681 milioni a fronte di 1.076 milioni di finanziamenti deliberati a oltre 5.563 imprese.

"Nel maggio 2012 sono stati approvati i nuovi impegni per rafforzare gli interventi per l'emergenza economia, con un nuovo meccanismo di garanzia che ha messo a disposizione 400 milioni di euro per finanziamenti o leasing, a fronte di una garanzia diretta di Fidi Toscana.

A dicembre 2013 risultano accolte 516 operazioni, per un importo pari a 63 milioni per un totale di 83 milioni di finanziamento deliberato.

A febbraio 2014 sono state concesse agevolazioni per l'industria a 157 imprese, per 51,9 milioni di euro; per l'artigianato a 671 imprese (79,6 milioni di euro); per la cooperazione a 11 imprese per 7,5 milioni.

Dal 2011 a fine 2013 sono stati stanziati complessivamente 21,9 milioni, per 1733 imprese che hanno fatto domanda. 1441 le garanzie concesse.



CRISI EUROVINIL

La Regione incontrerà i vertici aziendali

► GROSSETO

Le prospettive della Eurovinil sono state al centro dell'incontro di ieri in Regione dell'assessore alle attività produttive Gianfranco Simoncini con le organizzazioni sindacali provinciali e di categoria, le Rsu, il presidente della Provincia Leonardo Marras e il sindaco Emilio Bonifazi.

L'azienda, che conta oggi circa 107 dipendenti, fa parte di un gruppo multinazionale inglese ed è specializzata nella produzione di materiali per la nautica e per la protezione civile. Lo scorso dicembre l'azienda aveva annunciato la messa

in mobilità di 17 dipendenti, decisione poi ridimensionata in seguito alla trattativa sindacale. Sindacati e istituzioni hanno però manifestato le preoccupazioni dei lavoratori per il futuro dell'azienda, sollecitando l'attenzione della Regione.

«Prendiamo atto del risultato positivo del confronto sindacale - ha detto l'assessore Simoncini - che è riuscito a superare la mobilità, contenendo le perdite di posti di lavoro». L'assessore ha quindi detto che la Regione, insieme alle istituzioni, intende farsi interprete delle richieste di sindacati che hanno sollecitato un incontro con i vertici internazionali del

gruppo, attesi a Grosseto per il prossimo marzo. «Ci prepariamo fin da ora per promuovere, in quell'occasione, un incontro - ha spiegato l'assessore - dal quale vogliamo uscire con delle certezze sui programmi dell'azienda». Nel corso dell'incontro la Regione farà presente le opportunità di sviluppo offerte dalla nuova programmazione dei fondi Fesr per il periodo 2014-2020 cui l'azienda potrà accedere. Ma non è tutto. «Cominceremo subito a lavorare in sede tecnica con Comune e Provincia, per approfondire e definire una proposta per radicare meglio l'azienda nel territorio toscano e grossetano».



Un tavolo per il sostegno al cartario

► LUCCA

«La Regione è disponibile ad aprire un tavolo di lavoro con tutte le istituzioni locali e le associazioni economiche per supportare le imprese del distretto cartario». Lo ha ribadito l'assessore regionale allo sviluppo economico Gianfranco Simoncini che ha accompagnato il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani a Lucca per incontrare i rappresentanti del polo cartario.

«Vuole essere un tavolo - ha continuato Simoncini - tra associazioni di categoria, istituzioni locali, Arpat, sindacati, altri eventuali enti, per definire linee guida e azioni di supporto alla competitività del distretto, affrontando le varie questioni da sciogliere come la viabilità e la ferrovia, i costi dell'energia, la banda larga, i rifiuti industriali, ma anche la logistica, l'urbanistica, fino alla formazione e all'innovazione. Al vicepresidente Tajani abbiamo chiesto di essere garante della possibilità di intera-

gire con noi, tramite strumenti e fondi europei a sostegno di soluzioni tecnologiche per una migliore sostenibilità ambientale dei processi produttivi».

L'assessore Simoncini ha quindi ricordato la centralità nell'azione regionale nel sostegno al manifatturiero, grazie all'accesso al credito, all'innovazione, all'aggregazione di imprese, alla promozione dell'internazionalizzazione. L'ultimo segnale è stata la decisione della Regione di anticipare 82 milioni di euro per evitare l'anno di deficit che i ritardi negli accordi a livello comunitario potevano determinare nell'uso dei fondi comunitari.

«Insieme a questo - ha concluso l'assessore -, stiamo lavorando per destinare il 60% del FESR al sistema delle imprese, di cui il 39% sarà per le politiche di innovazione. Nel contempo abbiamo scelto di destinare un 20% alle politiche per l'abbattimento del la Co2, un'azione che è oggi fondamentale per le imprese».

Nell'impegno che la Regione Toscana sta dedicando all'innovazione del sistema produttivo del territorio, rientra la costituzione di poli tecnologici. E' all'interno di questa strategia che si inserisce anche il finanziamento al Polo tecnologico lucchese.



EUROVINIL INCONTRO CON L'ASSESSORE PER TROVARE SOLUZIONI CONTRO LA MOBILITA'

Simoncini: «Fondi europei per aiutare l'azienda»

LA REGIONE propone l'impiego di fondi europei per garantire un futuro all'Eurovinil, l'azienda grossetana che produce materiali per la protezione civile e la nautica, i cui vertici hanno aperto la procedura di mobilità per 17 dipendenti (numero ridotto a una dozzina grazie alla trattativa sindacale) su 107. L'annuncio è arrivato dopo l'incontro convocato ieri a Firenze tra l'assessore regionale Gianfranco Simoncini, le organizzazioni sindacali provinciali, le Rsu, il presidente della Provincia Leonardo Marras e il sindaco Emilio Bonifazi: la Regione incontrerà a Grosseto i vertici del gruppo. «Il confronto sindacale — ha dichiarato Simoncini — è riuscito a contenere la perdita di posti di lavoro. La Regione, insie-

me alle istituzioni, intende farsi interprete delle richieste dei sindacati che hanno sollecitato un incontro con i vertici internazionali del gruppo, attesi a Grosseto per marzo: ci prepariamo fin d'ora per promuoverlo, vogliamo avere certezze sui programmi dell'azienda per lo stabilimento di Grosseto». Dalla Regione arriva anche una proposta: «Faremo presenti le opportunità di sviluppo offerte dalla nuova programmazione dei fondi Fesr (i Fondi europei di sviluppo regionale) 20014-2020, cui l'azienda potrà accedere per i suoi progetti. E cominceremo subito a lavorare con Comune e Provincia — ha aggiunto Simoncini — su una proposta per radicare meglio l'azienda nel territorio toscano e grossetano».



IMPEGNO L'assessore regionale Gianfranco Simoncini



Saranno chieste certezze sui programmi aziendali
**Eurovinil, la Regione
pronta a incontrare
i vertici del gruppo**

► GROSSETO

La Regione Toscana è pronta a incontrare i vertici del gruppo Eurovinil, che saranno nel capoluogo maremmano nel mese di marzo.

Le prospettive dello stabilimento Eurovinil di Grosseto sono state al centro dell'incontro convocato ieri in Regione dall'assessore alle attività produttive lavoro e formazione Gianfranco Simoncini con le organizzazioni sindacali provinciali e di categoria, le Rsu, il presidente della Provincia di Grosseto Leonardo Marras e il sindaco Emilio Bonifazi.

L'azienda grossetana, che conta oggi circa 107 dipendenti, fa parte di un gruppo multinazionale inglese ed è specializzata nella produzione di materiali per la nautica e per la protezione civile.

Lo scorso dicembre l'azienda aveva annunciato la messa in mobilità di 17 dipendenti, decisione poi ridimensionata in seguito alla trattativa sindacale. Sindacati e istituzioni hanno però manifestato le preoccupazioni dei lavoratori per il futuro dell'azienda, sollecitando l'attenzione della Regione.

"Prendiamo atto del risultato positivo del confronto sindacale - ha detto l'assessore Simoncini - che è riuscito a superare la mobilità, contenendo le perdite di posti di lavoro". L'assessore ha quindi detto che la Regione, insieme alle istituzioni, intende farsi interprete delle richieste di sindacati che hanno sollecitato un incontro con i vertici internazionali del gruppo, attesi a Grosseto per il prossimo marzo.

"Ci prepariamo fin da ora per promuovere, in quell'occasione, un incontro - ha spiegato l'assessore - dal quale vogliamo uscire con delle certezze sui programmi dell'azienda per quanto riguarda lo stabilimento di Grosseto". Nel corso dell'incontro la Regione farà presente le opportunità di sviluppo offerte dalla nuova programmazione dei fondi Fesr per il periodo 2014-2020 cui l'azienda potrà accedere per i suoi progetti.

Ma non è tutto. "Cominceremo subito a lavorare in sede tecnica - ha detto l'assessore regionale Simoncini - con Comune e Provincia, per approfondire e definire una proposta per radicare meglio l'azienda nel territorio toscano e grossetano, facendo proprio del territorio un punto di riferimento essenziale per il suo consolidamento". ◀



FIRENZE, LA REGIONE ANTICIPA I SOLDI

Ossigeno per le imprese Dall'Europa 82 milioni

■ FIRENZE
LA TOSCANA ha sbloccato 82 milioni di euro di fondi europei: ha approvato una delibera per l'anticipazione dei Fondi strutturali del ciclo finanziario 2014-2020 immettendo dunque subito nel circuito dell'economia toscana questa somma. E' la prima regione a prendere tale decisione.

«Grazie a questa scelta - ha commentato il governatore Enrico Rossi - potremo partire con i bandi già a maggio, garantendo così continuità all'azione regionale e superando il rischio di blocco causato dal ritardo nei tempi del negoziato». La delibera definisce anche puntualmente la distribuzione di questi 82 milioni di euro: 28 andranno al Fesr, ossia la ricerca industriale e lo sviluppo delle imprese attraverso processi di innovazione; altri 34 sono destinati al Fse ovvero il sostegno dell'occupazione, tramite

il fondo sociale europeo; i restanti 20 milioni andranno allo sviluppo rurale previsto dal Feasr.

Nel corso della seduta di giunta, su iniziativa dell'assessore Gianfranco Simoncini, è stata anche concordata l'ipotesi di ripartizione delle risorse comunitarie: 806 milioni di euro per il Fondo ricerca e sviluppo e 745 milioni per il Fondo sociale.

Manuela Plastina



Gianfranco Simoncini

